

DEL DESIDERIO

GIOVANNA ZUNICA

© 2008 Giovanna Zunica

Del desiderio. I

T'ho visto,
eri dietro i tuoi occhi, nascosto
agli sguardi indiscreti. Dietro gocce d'ossidiana,
mi hai sorriso.

M'hai vista
nei tuoi sogni, di notte di giorno.
Corpo a corpo, liquidi di desiderio, mi hai scalata

in vetta al

piacere hai urlato più volte il mio nome

ero qui chiamavo forte il

tuo
il
cuore
in
gola

Febbre negli occhi neri,

m'urlavi forte in petto.

Del desiderio. II

Stanotte t'ho sognato, amore mio,
com'eri bello! E avevi quell'odore
che io adoro, di selvaggina —
e il mirto della macchia
e lentisco.

Ho sognato che t'assaggiavo tutto,
che tu m'assaporavi — come leoni
che leccano la preda
e l'annusano, prima del pasto
che ristora.

Poi ci siamo sbranati di baci,
poi la tempesta forte.

Abbiamo riposato, i corpi inteneriti,
le gambe tra le gambe, e ho dormito
a lungo. Sveglia,
nel letto vuoto di te, ho saputo chi sei,
animale fantastico.

Ancora ho quell'odore sulla pelle —
è il sogno a tenermi sveglia.

